ARPAE

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia

dell'Emilia - Romagna

*** * ***

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-2455 del 18/05/2018
Oggetto	Concessione per occupazione di area demaniale con attraversamento ad uso carrabile/pedonale COMUNE: BOLOGNA ¿ localita' Casteldebole CORSO D'ACQUA: RIO RANUZZI-CERETOLO RICHIEDENTE: BFC REAL ESTATE S.R.L. CODICE PRATICA N. BO17T0091
Proposta	n. PDET-AMB-2018-2558 del 18/05/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno diciotto MAGGIO 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA

OGGETTO: CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE CON ATTRAVERSAMENTO AD USO CARRABILE/PEDONALE

COMUNE: BOLOGNA – località Casteldebole

CORSO D'ACQUA: RIO RANUZZI-CERETOLO

RICHIEDENTE: BFC REAL ESTATE S.R.L.

CODICE PRATICA N. BO17T0091

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna (DGR) n. 2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale di ARPA con Delibera n. 87/2015 che istituisce la nuova Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) e le assegna la competenza all'esercizio delle nuove funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 96/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico di ARPAE con decorrenza dal 01/01/2016 ed in via transitoria nelle more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla LR n. 13/2015;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 08/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna alla scrivente Patrizia Vitali;
- la Delibera dello scrivente Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 702/2017 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/09/2017;
- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;

- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.

Vista l'istanza assunta al Prot.n. 28038 del 04/12/2017 pratica n. BO17T0091 presentata da BFC Real Estate S.r.L C.F. e P.IVA 03539021208 con sede legale a Bologna in Via Casteldebole n.10, nella persona dell'Amministratore Unico Fenucci Claudio nato a Roma il 19/11/1960 – C.F. FNCCLD60S19H501F, con cui viene richiesta la concessione di

area demaniale con attraversamento ad uso carrabile e pedonale del corso d'acqua Rio Ranuzzi-Ceretolo per collegare due proprietà adiacenti, nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Bologna al foglio 140 mappale 121 e al foglio 135 mappali 516 e 525 per una lunghezza complessiva di 9 metri;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale è per attraversamento ad uso carrabile e pedonale assoggettato all'uso "ponte privato o guado a una corsia" ai sensi di dell'Art.20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Considerato che la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul BURER n. 24 in data 07/02/2018 non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

Preso atto dell'autorizzazione idraulica del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisita agli atti in data 19/01/2018 con il n.1353 ai sensi del R.D. 523/1904, che è espressa in senso favorevole con prescrizioni ed allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 1);

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- spese di istruttoria per la domanda di nuova concessione pari ad € **75,00=;**
- del canone di concessione per l'anno 2018, pari ad € **151,35=;**
- deposito cauzionale di **€** 250,**00=;**

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del concessionario in data 15/05/2018 (assunta agli atti al prot.PGBO/2018/11402 del 17/05/2018);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, con visto della P.O. di

competenza, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa,

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare a BFC Real Estate S.r.L C.F. e P.IVA 03539021208 con sede legale a Bologna in Via Casteldebole n.10, nella persona dell'Amministratore Unico Fenucci Claudio nato a Roma il 19/11/1960 – C.F. FNCCLD60S19H501F, la concessione di area demaniale con attraversamento ad uso carrabile e pedonale del corso d'acqua Rio Ranuzzi-Ceretolo per collegare due proprietà adiacenti, nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Bologna al foglio 140 mappale 121 e al foglio 135 mappali 516 e 525;

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e durata sino al 31/12/2023(ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004) e il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisita al prot. n. PGBO/2018/1353 del 19/01/2018, allegata al presente atto e che tale autorizzazione costituisce parte integrante e sostanziale del disciplinare di concessione (**allegato 1**)

5) di stabilire che il **canone annuale** per l'uso assimilabile a concessione di area demaniale con attraversamento ad uso carrabile e pedonale del corso d'acqua Rio Ranuzzi-Ceretolo per collegare due proprietà adiacenti, calcolato applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., è fissato in **€ 151,35= per l'anno 2018,** versato anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" sul c/c postale n. 1018766509;

6) di stabilire che i canoni annuali successivi al 2018, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno. E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

7) di stabilire che il concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2018, entro il 31 marzo dell'anno in corso di concessione, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;

- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni sul c/c postale n. 1018766509 intestato a "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" tramite bollettino postale o tramite bonifico con IBAN: IT 36 R 07601 02400 001018766509;

- trasmettere alla **Struttura concedente** la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

8) di stabilire che la **cauzione**, quantificata ai sensi dell'art. 20, comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., **fissata** in € 250,00=, corrispondente all'importo minimo ai sensi dell'art. 8 comma 4 della L.R. 2/2015, è stata **versata anticipatamente** al ritiro del presente atto sul c/c postale n. 00367409 a favore di "Regione Emilia-Romagna - Utilizzo Demanio Idrico";

9) i dare atto che l'importo **dell'imposta di registro** dovuta è **inferiore a € 200.00** secondo quanto stabilito dal

D.L. n.104 del 12/09/2013 convertito con modificazioni dalla Legge n.128 del 8/11/2013 e pertanto la registrazione andrà effettuata solo in caso d'uso ai sensi degli artt. 2 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e della Circolare del Ministero delle Finanze n. 126 del 15.05.98;

10) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

11) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.e ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente.

Avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere entro il termine di sessanta giorni dalla sua notificazione all'autorità giurisdizionale amministrativa ai sensi del D. Lgs. 2.7.2010 n. 104 art. 133 c. 1 b).

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale richiesta da BFC Real Estate S.r.L C.F. e P.IVA 03539021208 con sede legale a Bologna in Via Casteldebole n.10, nella persona dell'Amministratore Unico Fenucci Claudio nato a Roma il 19/11/1960 – C.F. FNCCLD60S19H501F.

art. 1
Oggetto di concessione

Corso d'acqua: Rio Ranuzzi-Ceretolo.

Comune: Bologna – località Casteldebole - foglio 140 mappale 121 e foglio 135 mappali 516 e 525.

Concessione per: attraversamento ad uso carrabile e pedonale del corso d'acqua Rio Ranuzzi-Ceretolo per una lunghezza complessiva di 9 metri.

Pratica n. BO17T0091.

art. 2
Condizioni generali

il presente Disciplinare tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale e l'esecuzione delle opere in oggetto secondo l'ubicazione le modalità indicate nei disegni e con le ipotesi istituite nel progetto allegato all'istanza, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.

l'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto;

Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

la presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;

il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l’area viene concessa;

il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all’estensione dell’area concessa, come individuata nella cartografia allegata all’istanza e con le eventuali modifiche approvate nel presente atto, e alla destinazione d’uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

la concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario;

art.4

Durata e rinnovo della concessione

la concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e la scadenza è fissata al 31/12/2023 (ai sensi dell’art. 17 della LR n.7/2004). L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

il concessionario qualora intenda protrarre l’occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare il conseguente canone annuo, nei termini indicati dall'art. 18 della LR n.7/2004;

art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione. In tal caso, l’obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell’annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

art.6

Canone annuo e cauzione

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l’importo indicati nell’atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l’importo indicati nell’atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell’ex concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

Art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale, contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna e trasmesse al titolare in allegato al presente atto.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 69 del 17/01/2018 BOLOGNA

Proposta:	DPC/2018/121 del 17/01/2018
Struttura proponente:	SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE
Oggetto:	NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 - BOLOGNA PER OCCUPAZIONE AREA DEMANIALE CON ATTRAVERSAMENTO AD USO CARRABILE/PEDONALE LOCALIZZAZIONE:COMUNE DI BOLOGNA DEMANIO IDRICO TRA FOGLIO 140 MAPPALE 121 E FOGLIO 135 MAPPALI 516 E 525 CORSO D'ACQUA: RIO RANUZZI-CERETOLO RICHIEDENTE: ARPAE. SAC DI BOLOGNA COD. PRATICA: BO17T0091
Autorità emanante:	IL RESPONSABILE - SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
Firmatario:	CLAUDIO MICCOLI in qualità di Responsabile di servizio
Responsabile del procedimento:	CLAUDIO MICCOLI

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;
- la Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione e il P.S.A.I. approvata dalla Giunta Regionale (DGR 2112/2016);

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 89/2017 "Approvazione Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019" e la D.G.R. n. 486/2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33/2013. Attuazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";

- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 29/04/2016, n. 286, di conferimento di incarichi dirigenziali con decorrenza dal 01/05/2016;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto anche potenziale di interessi;

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico sono assegnate all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), previo il rilascio nulla osta idraulico da parte dei Servizi di Area territorialmente competenti;

Vista la nota di ARPAE PGBO.2017.28038 DEL 04/12/2017, registrata al protocollo del Servizio al PC/2017/0057851 del 27/12/2017, con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza di concessione pratica n. **BO17T0091**, in favore di:

- **BFC Real Estate srl (c.f. 03539021208)**
- **COMUNE: Bologna (località: Casteldebole)**
- **CORSO D'ACQUA: - Rio Ranuzzi-Ceretolo**
    - **sponda: entrambe**
- **DATI CATASTALI: Comune di Bologna (BO) demanio idrico tra foglio 140 mappale 121 e foglio 135 mappali 516 e 525**

Per:

- **Realizzazione ed utilizzo di un attraversamento carrabile e pedonale del corso d'acqua per collegare due proprietà adiacenti**

Valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'utilizzo di tale area del demanio idrico non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa:

di rilasciare ad ARPAE, in favore della ditta **BFC Real Estate srl (c.f. 03539021208)** il nulla osta ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, per:

- **Realizzazione ed utilizzo di un attraversamento carrabile e pedonale del corso d'acqua per collegare due proprietà adiacenti**
- **COMUNE: Bologna (località: Casteldebole)**
- **CORSO D'ACQUA: Rio Ranuzzi-Ceretolo**
    - **sponda: entrambe**
- **DATI CATASTALI: Comune di Bologna (BO) demanio idrico tra foglio 140 mappale 121 e foglio 135 mappali 516 e 525**

come dettagliato negli elaborati grafici allegati alla presente di cui costituiscono parte integrante alle seguenti **condizioni e prescrizioni:**

1. Assoluto rispetto del quote e dei dimensionamenti progettuali
2. L'attraversamento del Rio Ranuzzi-Ceretolo sarà costituito da un ponte pedonale e carrabile a luce unica L. 9,00m. (interesse spalle) realizzato con intradosso delle travi poste ad una quota superiore rispetto all'attuale ciglio della sponda di almeno 0,20m.
3. Le spalle di appoggio dell'impalcato andranno realizzate all'esterno dell'area demaniale così da non interessare le sponde e le fondazioni dovranno essere impostate con quota di estradosso inferiore alla quota del thalweg rilevata in asse all'attraversamento.
4. E' fatto divieto assoluto di variare le quote attuali del fondo alveo e la larghezza dello stesso. E' altresì fatto divieto assoluto di asportazione di materiale litoide o terroso dalle aree demaniali. All'interno del corso d'acqua e sulle sponde sono consentiti esclusivamente modesti lavori di movimentazione terra per la regolarizzazione dell'alveo e delle sponde stesse nel tratto interessato dai lavori.
5. Durante l'esecuzione dei lavori dovrà sempre essere garantito il regolare scorrimento del corso d'acqua. Qualora necessario per il buon andamento del cantiere e soltanto per il periodo strettamente indispensabile alle lavorazioni connesse alla realizzazione degli scavi e la costruzione delle spalle, il Rio Ranuzzi-Ceretolo potrà essere temporaneamente canalizzato in una tubazione in PVC di diametro adeguato alle portate del periodo.
6. La ditta autorizzata dovrà provvedere alla rimozione degli elementi vegetativi presenti in alveo, sulle sponde e sul ciglio del corso d'acqua in tutta l'area interessata dai lavori estendendoli per c.ca 25,00m a monte e a valle dell'intervento.

7. Unitamente ai lavori di realizzazione dell'attraversamento dovrà essere cura della ditta autorizzata, provvedere alla sistemazione dell'attuale muro laterale presente in sponda sinistra in prossimità dell'accentuata curva a gomito del corso d'acqua presente appena a valle dell'attraversamento stesso per garantirne la funzionalità nel tempo. Le modalità riguardanti le sistemazioni dovranno essere concordate con il Servizio scrivente.
8. L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato per iscritto al Servizio Area Reno e Po di Volano sede di Bologna, con almeno 15 gg di anticipo dalla data di inizio lavori. Dovrà, altresì, essere tempestivamente comunicata in forma scritta la fine lavori. (se trattasi di lavori)
9. L'utilizzo diverso dell'area dagli scopi per cui viene è rilasciato il presente nulla osta o l'inottemperanza delle prescrizioni qui riportate, comporterà l'immediata revoca dello stesso, previa diffida ad ottemperare in un tempo congruo comunicata alla ditta autorizzata.
10. Qualunque variante all'opera assentita dovrà essere preventivamente autorizzata dal Servizio Scrivente.
11. L'opera assentita dovrà essere sempre tenuta in perfetto stato di manutenzione.
12. I lavori, da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti a quanto assentito (innesco e/o accentuazione di erosioni ecc.), saranno a carico esclusivo del Richiedente.
13. Il Richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Amministrazione, nonché alle imprese da questa incaricate.
14. Per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, questo Servizio può revocare il nulla osta e ordinare il ripristino dei luoghi, ovvero prescrivere modifiche.
15. Qualsiasi variazione circa la titolarità dell'opera in questione dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio scrivente.
16. Si specifica che il nulla osta è rilasciato in quanto il richiedente ha espresso preciso interesse alla realizzazione di quanto assentito pertanto dà piena manleva al Servizio scrivente da qualsivoglia responsabilità in merito sia nei suoi confronti che nei confronti di terzi.

di dare atto che:

- La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.

- La presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.
- L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Servizio e una copia sarà trasmessa all'ARPAE-SAC di Bologna.
- Sarà data pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dalle vigenti disposizioni normative richiamate in parte narrativa.

Claudio Miccoli

66
512
513
68
94
98
517
3/135
109
115
119
113
107
501
Scolo
322
121
282
431
337
336
116
117
111
260
247
244
252
255
259
248
245
507
2104
257
181
266
196
249
N=4928900
E=1679800

COMUNE DI BOLOGNA

Provincia di Bologna

Via Casteldebole, 10 - Q. Borgo Panigale

Protocollo Generale

Spazio Riservato all'Ufficio Tecnico

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile
SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
IL TECNICO INCARICATO DELL'ISTRUTTORIA
Ing. Federico Marrani
09 GEN. 2018

Committente	Progettista	Direzione Lavori
BFC REAL ESTATE srl	Geom. TASSI ROBERTO Via P. Gamberini, 8/i 40133 Bologna (BO)	Ing. MINGOZZI ANGELO Via di San Luca, 11 40135 Bologna (BO)

Categoria di Intervento	Descrizione dell'intervento
	PROGETTO PER L'INSTALLAZIONE DI UN PONTE IN STRUTTURA PREFABBRICATA PER L'ATTRAVERSAMENTO PEDONALE E CARRABILE DEL RIO RANUZZI-CERETOLO NEL CENTRO TECNICO DI ALLENAMENTO "NICCOLO' GALLI" DELLA SOCIETA' SPORTIVA BOLOGNA F.C. 1909 S.p.A.. 30 OTTOBRE 2017

Tipo di elaborato	N. Tavola	Titolo della Tavola
	UNICA	PLANIMETRIE+PARTICOLARI

SCALA

COMUNE DI BOLOGNA
Provincia di Bologna
Via Casteldebole, 10 - Q. Borgo Panigale

Protocollo Generale	Spazio Riservato all'Ufficio Tecnico

Committente	Progettista	Direzione Lavori
BFC REAL ESTATE srl	Geom. TASSI ROBERTO Via P. Gamberini, 8/i 40133 Bologna (BO)	Ing. MINGOZZI ANGELO Via di San Luca, 11 40135 Bologna (BO)

Categoria di Intervento	Descrizione dell'intervento
	PROGETTO PER L'INSTALLAZIONE DI UN PONTE IN STRUTTURA PREFABBRICATA PER L'ATTRAVERSAMENTO PEDONALE E CARRABILE DEL RIO RANUZZI-CERETOLO NEL CENTRO TECNICO DI ALLENAMENTO "NICCOLO' GALLI" DELLA SOCIETA' SPORTIVA BOLOGNA F.C. 1909 S.p.A.. 30 OTTOBRE 2017

Tipo di elaborato	N. Tavola	Titolo della Tavola
	UNICA	PLANIMETRIE+PARTICOLARI SCALA

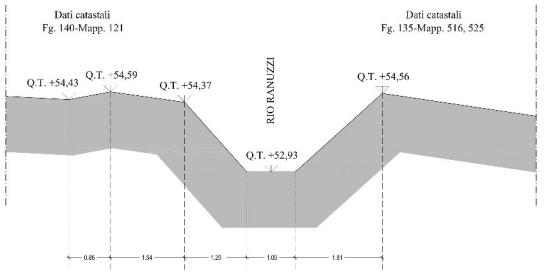
AREA DI PROPRIETA'
BFC REAL ESTATE srl

INQUADRAMENTO GENERALE
CON INDIVIDUAZIONE
DELL'INTERVENTO

POSIZIONE DEL PONTE
CARRABILE DA INSTALLARE

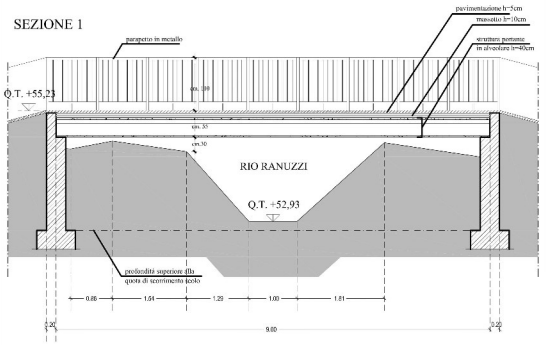
SCALA 1:2.000

SEZIONE 1 — STATO DI FATTO — scala 1:50

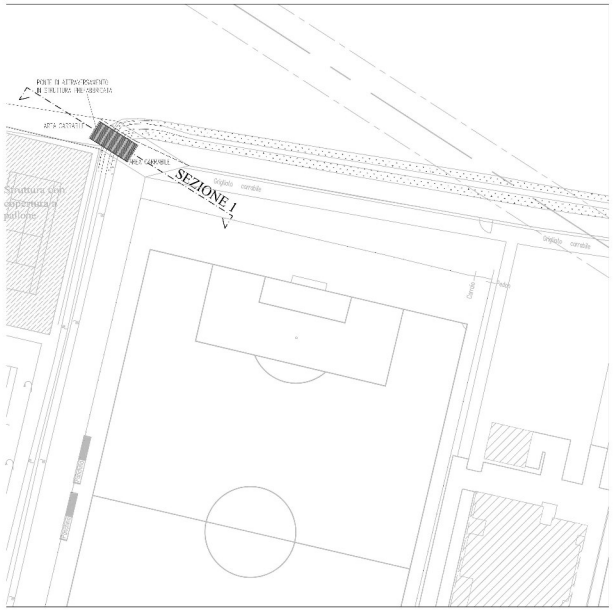


STATO DI PROGETTO — scala 1:50

SEZIONE 1

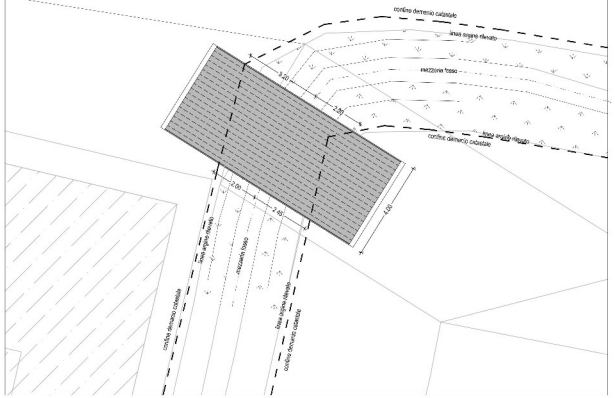


DETTAGLIO PLANIMETRICO scala 1:500

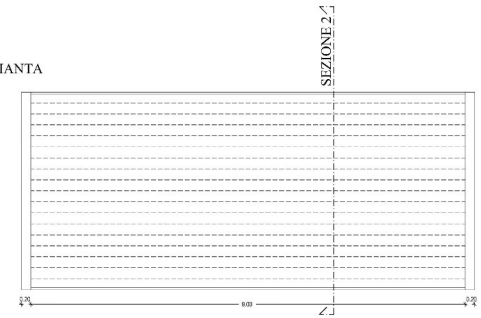


DETTAGLIO PLANIMETRICO scala 1:100

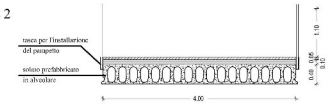
Computo metrico della superficie da occupare: $\frac{[(3,20+2,20)+(2,00+2,45)x4,00}{2}$ = mq. 19,70



PIANTA



SEZIONE 2



Si attesta che il presente documento è copia conforme dell'atto originale firmato digitalmente.